

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19863 del 26/09/2024 BOLOGNA

Proposta: DPG/2024/19478 del 13/09/2024

Struttura proponente: SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Oggetto: CONCESSIONE AL COMUNE DI PARMA DI UN CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COSTRUTTORI DI LEGALITÀ E GIUSTIZIA" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1559/2024. CUP I99I24000400006

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI

Firmatario: MARCELLO BONACCURSO in qualità di Responsabile di settore

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: LODESANI SIMONA

espresso in data 24/09/2024

Responsabile del procedimento: Marcello Bonaccurso

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria";

Richiamate:

- la D.G.R. **n.877 del 20/05/2024** "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - Anno 2024, che stabilisce tra l'altro che le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 dovevano essere inviate entro il termine del **15 giugno 2024**;
- la D.G.R. **n.1559 del 08/07/2024** "L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 877/2024", nella quale tra l'altro risulta assegnatario di un contributo complessivo di **€ 10.000,00** ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2016, **il Comune di Parma** per la realizzazione del progetto "**Costruttori di legalità e giustizia**";

Rilevato che, secondo le indicazioni procedurali previste nella deliberazione n. 1559/2024 sopra indicata ed in particolare al punto 4) del dispositivo, si dovrà provvedere con atti dirigenziali, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, ad approvare le singole proposte di Accordo e a concedere i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa;

Ritenuto, a tal fine, di dover pervenire alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, il cui schema allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste per predeterminare gli impegni e gli oneri assunti reciprocamente dalle rispettive parti;

Considerato che il Comune di Parma con nota PG/2024/0851719 ha inviato alla Regione la comunicazione di

formale accettazione del contributo complessivo assegnato con D.G.R. n. 1559/2024 per la realizzazione del progetto **"Costruttori di legalità e giustizia"**;

Considerato inoltre che la deliberazione sopra richiamata, al punto 6 del dispositivo prevede che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità previste all'art.7 dello schema di Accordo di programma allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale è il n. **I99I24000400006** acquisito ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Valutato altresì che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrano gli elementi di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e che pertanto si possa procedere:

- alla concessione a favore del Comune di Parma, della somma complessiva di **€. 10.000,00** per le spese da sostenere per la realizzazione del progetto **"Costruttori di legalità e giustizia"** approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1559/2024 sopra indicata, le cui attività dovranno svolgersi entro il 31/12/2024;
- all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di **Euro 10.000,00**, a fronte di una spesa corrente prevista pari a €. 12.687,50, che trova copertura finanziaria sul Cap. U02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione del citato Accordo di programma tra le parti interessate, la Regione Emilia-Romagna potrà liquidare il contributo al Comune di Parma, secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le

prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la L.R. 1 luglio 2024, n. 10 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

la D.G.R. n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.D. n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la D.G.R. n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la D.G.R. n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";
- la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e succ. mod.;
- la D.G.R. n. 477 del 18/03/2024 "Acquisizione delle valutazioni di impatto organizzativo concernenti le funzioni e le attività delle strutture speciali della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa in attuazione delle linee di indirizzo della deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2023. Misure di prima applicazione";
- la D.G.R. n. 876 del 20/05/2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";
- la D.G.R. n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017";
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- la D.G.R. del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

D E T E R M I N A

1. di approvare l'Accordo di programma parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della delibera della Giunta regionale n. 1559/2024 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di concedere a favore del Comune di Parma, C.F. 00162210348, il contributo complessivo di **€. 10.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di €. 12.687,50 per la realizzazione del progetto "**Costruttori di legalità e giustizia**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1559/2024;
3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 10.000,00 registrata al n. 3024008916 di impegno, sul capitolo U02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2291/2023 e succ. mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	I99I24000400006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2024. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Parma, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai

sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod. e delle delibere di giunta n. 2416/2008 e succ. mod., per quanto applicabile e n. 1276/2024, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Marcello Bonaccorso

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"COSTRUTTORI DI LEGALITÀ E GIUSTIZIA" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016
E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

Il **Comune di Parma**, C.F. 00162210348 rappresentato da
_____ domiciliato per la carica c/o _____ in
_____'

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per

favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Parma, con lettera inviata il 13/06/2024, acquisita al protocollo della Regione al n. 0645993, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Costruttori di legalità e giustizia”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Parma, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, ha l'obiettivo di promuovere, lavorando con le scuole e le giovani generazioni, occasioni di conoscenza, approfondimento, riflessione e narrazione; sostenere le realtà che sul territorio lavorano su questi temi, favorendo la conoscenza di ciò che possiamo fare per proteggere il nostro sistema; sostenere un cambiamento di cultura e di sguardo sui nostri beni e i nostri territori: una visione che ci impegna nella salvaguardia e nella crescita di comunità responsabili.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Parma e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Parma.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Costruttori di legalità e giustizia**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Legalità on Air:

Laboratori radiofonici e di podcast sugli ampi temi dei diritti e del contrasto alle organizzazioni mafiose, alla corruzione e al malaffare, come anche delle buone pratiche e della difesa dei diritti costituzionali.

I laboratori della "radio in classe" rappresentano la volontà di dare vita a percorsi didattici, di informazione e comunicazione, di educazione alla legalità e sul contrasto alle mafie. Sono realizzati coi metodi della media education e adattati ai diversi contesti scolastici;

Libri viventi digitali:

Si ispira pienamente alla nota e antica idea della *Biblioteca Vivente*, cioè libri "in carne e ossa", persone da "sfogliare" in un incontro (una sorta di intervista) su temi di particolare rilevanza sociale. Questo laboratorio ne propone la variante innovativa di una Biblioteca Vivente Digitale dell'Antimafia, avviata in diversi contesti territoriali con una produzione già importante di titoli;

Il viaggio legale:

Un gruppo di giovani che fanno visita a luoghi emblematici di mafie e antimafia del territorio regionale, accompagnati da testimoni autorevoli che li introducono alle vicende che gli stessi luoghi evocano e raccontano.

Beni confiscati che testimoniano il passaggio e la residenza stanziale di membri di clan o delle loro attività criminali; scenari di intimidazioni, minacce e persino di omicidi testimoniati dalle inchieste; luoghi in cui lo Stato ha ribadito e affermato giustizia e verità su illeciti e su delitti commessi dalle organizzazioni criminali, che negli ultimi 10 anni sono state portate a processo e giudicate per i loro reati; luoghi della reazione e della condanna sociale della comunità locale, emblemi del rifiuto del consenso e della denuncia dell'illecito e del malaffare.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **I99I24000400006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Legalità on Air e Libri Viventi Digitali;	€. 5.400,00
Viaggi Legali e Produzione Audiovisivo;	€. 4.750,00
Coordinamento Progetto	€. 2.537,50
Totale spese correnti	€. 12.687,50

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Parma, la somma complessiva di **€. 10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 12.687,50** per spese correnti, di cui **€. 2.687,50** a carico del Comune di Parma. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2024).

Il Comune di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Costruttori di legalità e giustizia"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Costruttori di legalità e giustizia**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Enrico Usai per il Comune di Parma. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 10.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Parma e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28

ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024 e quella che sarà esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le

attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Parma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2024/19478

IN FEDE

Simona Lodesani